

Seminari di Formazione AMBIENTEROSA srl

Corso Intensivo di Formazione

CORSO AMBIENTALE

ISPETTORE AMBIENTALE

La corretta gestione dei rifiuti

– FIGURA GIURIDICA DELL'AGENTE ACCERTATORE –

F.A.D. – FORMAZIONE A DISTANZA della durata di ____ ore (erogata a distanza in diretta sincrona tramite utilizzo piattaforma Skype)

IN AULA della durata di ____ ore

Per entrambe le modalità ORARI E GIORNI DA CONCORDARE

Docente

Avv. Rosa BERTUZZI

Avvocato, consulente ambientale, già Comandante Polizia Locale, già Pubblico Ministero Onorario, Autore di testi in materia.

PROGRAMMA

La figura giuridica dell'agente accertatore e dell'Agente e Ufficiale di Polizia Locale

Doveri, obblighi, funzioni e responsabilità

La qualifica di Polizia Amministrativa, Polizia Giudiziaria e Pubblica Sicurezza

Nomina sindacale. Regolamento Comunale istitutivo

Leggi nazionali e regionali di riferimento: istituzione della figura di agente accertatore

Parte generale

“D.LGS 152/2006 – GESTIONE DEI RIFIUTI”

Analisi del Testo Unico Ambientale, D.L.vo 3 aprile 2006, n. 152, in particolare parte IV, RIFIUTI - solidi e liquidi –

Definizione di rifiuto urbano, speciale, pericoloso e non pericoloso – corretta attribuzione dei CODICI CER -

Principi fondamentali sull’attuale gestione dei rifiuti in ambito nazionale e comunitario, con riferimento alla produzione, trasporto, smaltimento, recupero, deposito, stoccaggio, messa in riserva, trasformazione in energia, biomassa, biogas, recupero totale come sottoprodotto e classificazione di “cessazione qualifica di rifiuto”

Abbandono di rifiuti: gli obblighi, le responsabilità e le sanzioni di applicare. Il responsabile in solido, il co-responsabile. Obblighi del proprietario dell’area, del responsabile del condominio, del proprietario originale del bene diventato rifiuto.

Principali obblighi prescritti dal Testo Unico Ambientale (nozione di rifiuto, certificato di avvenuto smaltimento, adempimenti documentali, deposito temporaneo/deposito preliminare/stoccaggio autorizzato), con i relativi obblighi attuali (Formulario di Identificazione rifiuto) e futuri (Scheda Movimentazione Rifiuto)

Nozioni giuridiche utili per interpretare correttamente le norme in materia di gestione dei rifiuti, in particolare le responsabilità amministrative e penali che ne conseguono, relativamente a tutti i soggetti che partecipano alla filiera;

Esclusioni dal campo di applicazione della normativa sui rifiuti: le varie ipotesi, le condizioni e alcuni esempi specifici. Le novità apportate dal D.L.vo 205/2010: casi di esclusione, casi di sottoprodotto, casi di Materia Prima Secondaria - End of Waste -;

Risvolti pratici legati ad una corretta nozione di rifiuto

Soggetti coinvolti nella gestione dei rifiuti, i loro obblighi, responsabilità penali e amministrative
Cenni in merito agli ambiti più significativi della Normativa Speciale, nel suo rapporto con il Codice dell’ambiente (Rifiuti Sanitari, Amianto, Oli Usati, Rifiuti in ADR, pneumatici, batterie) – Corretto abbruciamento sfalci e potature -

Disciplina delle discariche, differenza con il deposito incontrollato di rifiuti

Responsabilità per danno ambientale, parte VI/152, obblighi di risarcimento, sanzioni accessorie di revoca dell’autorizzazione, pubblicazione della sentenza, sospensione dal grado

Contenzioso amministrativo circa il procedimento sanzionatorio in materia di contestazione amministrativa degli illeciti

Casi di denunce penali, in particolare Abbandono di rifiuti, Deposito incontrollato e discarica abusiva

Approfondimenti proposti dai partecipanti al corso, esperienze del territorio, problematiche sottese alle realtà locali

LE SINGOLE VIOLAZIONI AMMINISTRATIVE AMBIENTALI:

Abbandono o deposito incontrollato di rifiuti sul suolo o nel suolo - ad opera di ignoti, ad opera del privato, ad opera della ditta –

Differenze tra abbandono di rifiuti, deposito incontrollato e discarica abusiva

Abbandono di rifiuti non pericolosi e non ingombranti sul suolo

Immissione di rifiuti in acque superficiali o sotterranee

Trasporto rifiuti senza Formulario di identificazione rifiuti, mancanza o incompleta compilazione dei registri di carico e scarico, Mancanza o incompleta compilazione del M.U.D. – precisazione relativa al trasporto dei rifiuti pericolosi e non pericolosi -

Tutte le violazioni amministrative relative agli imballaggi

NOZIONE E TIPOLOGIA DELLE SANZIONI AMMINISTRATIVE

La sanzione amministrativa pecuniaria

Le sanzioni interdittive

La confisca, il sequestro

Parte speciale

Raccolta differenziata, Assimilazione dei rifiuti speciali a quelli urbani

CRITERI DI ASSIMILAZIONE RIFIUTI SPECIALI NON PERICOLOSI AI RIFIUTI URBANI

Poiché il decreto di definizione di tali criteri da parte del D. Lgs 152/2006, non è stato ancora emanato, occorre rifarsi a disposizioni precedenti il D. Lgs 152/2006, ossia alla Deliberazione del Comitato Interministeriale del 27 luglio 1984.

Tale elenco della Deliberazione del Comitato Interministeriale del 27 luglio 1984, costituisce pertanto ancora il riferimento per valutare la natura di rifiuto assimilabile comprendendo i rifiuti che hanno una composizione analoga a quella dei rifiuti urbani o, comunque, siano costituiti da manufatti e materiali simili a quelli dell'elenco.

Il Regolamento comunale dovrà prevedere i criteri ed i calcoli per l'individuazione della qualità e quantità degli assimilabili.

CRITERIO QUALITATIVO

Un criterio qualitativo di tipo assoluto (riferito alle singole attività in cui possono essere assimilati ai rifiuti urbani per qualità, i rifiuti derivati da attività agricole, agro-industriali, demolizione, costruzione, industriali, artigianali, commerciali, di servizio, ossia appartenenti a categorie merceologiche particolari

CRITERIO QUANTITATIVO

Si rende necessario fissare un criterio quantitativo, che individua la soglia di produzione annua al di sopra della quale i rifiuti non sono assimilabili ai rifiuti urbani e mantengono la classificazione di rifiuti speciali. Tale valore limite, determinato in relazione al carico potenzialmente indotto sul servizio pubblico di raccolta, è fissato con una particolare formula da stabilire, prevedendo la **SUPERFICIE X KD**

TARES: rapporti dei singoli servizi con la nuova tassa, in vigore dal 2013

Capitolato speciale d'appalto per il Servizio di igiene urbana. La raccolta delle frazioni valorizzabili, e le modalità di raccolta degli assimilati

LE SINGOLE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI

A.U.A. Autorizzazione Unica Ambientale

Autorizzazione ex D.L.vo 152/2006 - ordinaria e semplificata -

A.I.A. Autorizzazione Integrata Ambientale

Attività in deroga - attività esercitate al di fuori dell'autorizzazione -

Question time, test di fine corso, rilascio attestato finale su pergamena